

Biotestamento, ultimatum per il registro

Sel, Idv, Psi e le associazioni: se il 12 settembre non sarà usufruibile riproporremo il referendum popolare

“Progetto D Bag” torna in piazza con i burattini

Un laboratorio all'aperto per confezionare e dipingere borse in tela riciclata: è quanto propongono i Centri socio riabilitativi educativi per persone disabili dei Servizi delegati dell'Ass n.4 “Medio Friuli”, con il patrocinio del Comune e in collaborazione con il Circolo Legambiente cittadino, per domani, dalle 9.30 alle 12.30, in piazza Matteotti. L'iniziativa, che rientra nel “Progetto D bag”, è rivolta agli ospiti di una decina di Centri e alle classi quinte della scuola elementare “M. Boschetti Alberti”. Alle 11, coloro che avranno già ultimato il lavoro, potranno assistere a una rappresentazione dello spettacolo di animazione con burattini e clown “La camicia dell'uomo contento”, di e con Cosimo De Palma, ispirato da una fiaba della tradizione popolare friulana. La giornata proseguirà, fino al tardo pomeriggio, con la vendita a offerta delle borse realizzate nella mattinata. I proventi saranno destinati al progetto per la costruzione di una casa famiglia per bambini abbandonati in Nepal, grazie al coinvolgimento dell'Associazione onlus “Friuli Mandi-Nepal Namastè”.

di Giacomina Pellizzari

«Se il 12 settembre il registro dei testamenti biologici non sarà usufruibile, riproporremo il referendum popolare». Preoccupati per l'esito della mozione approvata dal consiglio comunale, Sinistra ecologia e libertà (Sel), il Partito socialista italiano (Psi), l'Italia dei valori (Idv) assieme alle associazioni Coscioni, Per Eluana, la Chiesa evangelica metodista, il coordinamento laico, l'Uaar, Arcigay e Arcilesbica, lanciano l'ultimatum alla giunta Honsell. Il motivo? «La mozione non chiarisce se sarà il Comune a istituire il registro o l'Ordine dei notai».

I sostenitori del registro comunale dei biotestamenti, insomma, non sono soddisfatti della decisione assunta dal consiglio comunale che, attraverso un emendamento del Pd, ha delegato all'Ordine dei notai l'istituzione del registro. In realtà, hanno ribadito ieri sera a palazzo D'Aronco, dopo 25 mesi di silenzio è stata ufficializzato quello che stiamo facendo con i notai volontari, senza l'aiuto del Comune. Un'attività che le associazioni e la Chiesa evangelica continueranno a svolgere, nella IV circoscrizione, anche mercoledì 18 maggio, mentre domani e il 14 maggio, in via Canciani, distribuiranno i moduli per la raccolta delle prenotazioni di chi vorrà depositare il testamen-



Venerdì scorso i rappresentanti di Sel e delle associazioni hanno fatto sentire le loro voci in piazza Libertà

to nei prossimi mesi.

Nel frattempo, il consigliere Gregorio Torretta (Gruppo misto) attende dal presidente del consiglio, Daniele Cortolezzis, «ragguagli giuridici con i relativi riferimenti normativi sulla possibilità tecnica di sostituire una mozione con un emendamento che non evidenzia le parti del testo mantenute, quelle modificate e quelle sostituite». Ma Claudio Freschi (Pd), uno dei sottoscrittori dell'emendamento, ribadisce che la soluzione indicata dal consiglio «è una giusta mediazione che risponde alla ri-

chiesta dei cittadini con la professionalità dei notai e la regolamentazione degli accessi da parte del Comune». Freschi, insomma, sostiene che si tratta di una soluzione tecnica non ideologica che rappresenta il mondo laico e quello cattolico. In effetti anche Maria Marion, rappresentante della corrente Marino, si dice «serena per la forzatura fatta dal Pd perché - sostiene - non è il registro che dà validità al testamento bensì il fatto che siano validati da un notaio». Dello stesso avviso il segretario cittadino del Pd, Carlo Giacomello, il qua-

le invita Sel e Idv a valutare l'importanza della mozione approvata dal consiglio. Dal punto di vista politico, Giacomello si dice dispiaciuto «per gli attacchi rivolti al Pd da consiglieri di maggioranza, politici locali e dalle associazioni, apprezzando, invece, la scelta di Ortis e Rinaldi che va oltre gli schieramenti». Ma Federico Pirone e Antonio Ciralessi (Sel) replicano: «Se ci fosse stata un maggior ascolto si sarebbe potuto trovare una soluzione rispondente a un sentire diffuso della cittadinanza».

INCONTRO

L'asilo politico nell'Unione europea

Si intitola “Il diritto internazionale ed europeo nella crisi del Nord Africa” l'incontro organizzato dal dipartimento di Scienze giuridiche dell'università, in collaborazione con il Comune e il gruppo di ricercatori del dottorato in Diritto pubblico comparato e dell'Unione europea per domani, alle 11, in sala Aiace (logggia del Lionello, piazza Libertà). Al centro della conferenza, tematiche quanto mai attuali, come l'asilo politico, il visto, l'immigrazione. «Un'occasione - spiegano i promotori - per riflettere sull'attuale situazione nord-africana, soprattutto sotto il profilo delle implicazioni sul diritto dell'Ue in materia di asilo e immigrazione». Al tavolo dei relatori, dopo i saluti del sindaco Furio Honsell, la ricercatrice Elisabetta Bergamini, i dottorandi di ricerca Stefania Benetton, Francesco Deana, Cinzia Del Torre e Angela Napolitano. Chiuderà i lavori Maurizio Maresca, professore di diritto internazionale e dell'Unione Europea all'ateneo friulano. Informazioni ai numeri 0432.249520/249533.